



Comune di Ciminà

Prov. di Reggio Calabria

SERVIZI VIGILANZA LEVA COMMERCIO ECONOMATO

DETERMINAZIONE N. 6 del 25/05/2015

Oggetto: Armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011 e alla Legge 190/2014.
Riaccertamento straordinario dei residui 2014 e retro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 168/2001;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- i Decreti Sindacali di conferimento dell'incarico di responsabile del del Settore Vigilanza/Leva/ Commercio e servizi demografici;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Richiamata altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale n.22 in data 29.07.2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 nonchè la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015);

Dato atto che l'approvazione del bilancio di previsione anno 2015 e del bilancio triennale 2015/2017 prima differito al 31 marzo 2015 con il D.M. Interno del 24 dicembre 2014 e, successivamente, al 31 maggio 2015 con D.M. Interno 16 marzo 2015, è stato ulteriormente differito al 30/07/2015, con D.M. Del 13/05/2015;

Visto il Decreto Legislativo 10 Agosto 2014, n. 126 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n. 42;

Preso atto che per "riaccertamento straordinario dei residui "si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

Richiamato L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014, il prescrive che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d. nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)",

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"; •

- Il successivo comma 9 stabilisce che "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni";

Rilevato che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservare tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario; Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui passivi del servizio Finanziario alla data della presente determinazione ed in modo particolare:

- sono stati eliminati i residui passivi per i quali non era collegata l'obbligazione giuridica sottostante, ovvero, se pur collegata ad una obbligazione giuridica, risultano prescritti in quanto non risultano da parte del creditore effettuati atti interruttivi della stessa nelle seguenti forme : a) sia stata proposta domanda giudiziale, anche in sede arbitrale (art. 2943 commi 1, 2, 3 e 4 c.c.), b) il titolare abbia costituito in mora il debitore, cioè abbia fatto richiesta o intimazione scritta di adempiere al debitore ai sensi dell'art. 1219 c.c. (art. 2943 comma 4 c.c.) o, infine, c) sia stato effettuato un riconoscimento del debito da parte del soggetto obbligato (art. 2944 c.c.);
- sono stati cancellati per essere reimputati i residui passivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2015 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza; • non sono stati oggetto di riaccertamento i residui passivi al 31/12/2014 che sono stati pagati alla data della presente determinazione, ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, così come modificato dal d.lgs.126/2014, mentre per quelli non pagati a tale data ma che si prevede il pagamento nell'esercizio sono stati cancellati per essere reimputati nel corrente esercizio 2015 o in quelli successivi;

Considerato che per ogni residuo passivo cancellato è indicata la natura della relativa fonte di copertura, ossia da:

- entrata libera;
- contrazione di mutui; •
- entrata vincolata da legge o dai principi contabili;
- trasferimento vincolato con specifica destinazione;
- entrata vincolata dall'Ente;

Tenuto Conto delle indicazioni operative fornite all'Ufficio, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario in vista dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili come D. Lgs 118/2011 aggiornato al D.Lgs 126/2014 e riaccertamento straordinario

Preso atto che l'analisi e il riaccertamento dei residui attivi e passivi, sono stati effettuati nel rispetto dei principi contabili sopra citati, che hanno dato le seguenti risultanze:

RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI:

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad € 1.766,53;
- importo pagato fino alla data odierna, non oggetto di riaccertamento ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, pari ad € 1.766,53;
-

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI:

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad € 5.465,46;
- importo riscosso fino alla data odierna, non oggetto di riaccertamento ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, pari ad € 932,50,
- importo da conservare a residuo, pari ad € 3.228,41;
- Residui da cancellare in quanto di dubbia esigibilità, pari a complessivi € 1.304,55;

Vista la propria competenza ai sensi delle disposizioni di cui all'art.107 TUEL

Ritenuto, pertanto, ad avvenuta ricognizione straordinaria dei residui provenienti dalla gestione delle annualità precedenti, di procedere alla formalizzazione della stessa attraverso specifico provvedimento di approvazione degli elenchi dei suddetti residui; Evidenziata, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Tutto ciò premesso;

D E T E R M I N A -

Di approvare la narrativa che precede da intendersi qui integralmente riprodotta;

Di procedere, per i servizi di propria competenza al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi 2014 e retro, come da prospetto, che pur non allegato materilmente alla presente, si intende parte integrante e sostanziale della stessa, con le seguenti risultanze:

RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI:

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad € 1.766,53;
- importo pagato fino alla data odierna, non oggetto di riaccertamento ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, pari ad € 1.766,53;

- **RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI:**

- Importo a residuo al 31/12/2014 pari ad € 5.465,46;
- importo riscosso fino alla data odierna, non oggetto di riaccertamento ai sensi dell'allegato 4.2, punto 9.3, pari ad € 932,50,

- importo da conservare a residuo, pari ad € 3.228,41;
- Residui da cancellare in quanto di dubbia esigibilità, pari a complessivi € 1.304,55;
- Di autocertificare con la presente, sotto la propria responsabilità che sarà valutabile ad ogni fine di legge, che il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato effettuato nel pieno rispetto dei nuovi principi contabili;
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 01/01/2015, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;
- Di dare atto che la presente determinazione : - ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente - in attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio
F.to Nicola Procopio



COMUNE DI CIMINÀ

(Provincia di Reggio Calabria)
VIA IMBRIANI N. 13,

Il sottoscritto Nicola Procopio – Responsabile dei Servizi Vigilanza Leva Commercio Economato, ai sensi dell'art. 147- bis del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. e del vigente regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni,, in merito alla determinazione **N. 6 del 25/05/2015** esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché il rispetto della normativa di settore.

Ciminà **25/05/2015**

Il Responsabile del Servizio

F.to Nicola Procopio

la sottoscritta Rag. Elisabetta Caruso – Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 147- bis del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., in merito alla determinazione n. 6 **del 25/05/2015** esprime parere favorevole di regolarità contabile .

Ciminà **25/05/2015**

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Elisabetta Caruso

VISTO di regolarità Tecnico Amministrativa, reso ai sensi dell'art. 147 -bis TUEL approvato con D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale del sistema integrato dei controlli interni

Il Responsabile del Servizio
F.to Nicola Procopio

VISTO di regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4° D. L.gs 267/2000

Il Responsabile del Settore Economico e Finanziario
F.to Rag. Elisabetta Caruso

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data _____ e vi rimarrà 15 giorni consecutivi.

REGISTRO PUBBLICAZIONI N. _____ ANNO _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Rosanna Reale

COMUNE DI CIMINA'
(Provincia di Reggio Calabria)

Acquisita all'Ufficio di Segreteria per i provvedimenti di competenza in data odierna.

Alla presente determinazione viene attribuito il n. _____ anno _____ del Registro Generale delle determinazioni

Ciminà _____

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa M. Luisa Cali

Copia Conforme all'Originale

Ciminà _____

Il Responsabile del Servizio
Nicola Procopio
